

COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:



PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

MANDANTI:



IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE:

Ing. L. LACOPPO

Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

PROGETTO ESECUTIVO

**ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
2° SUBLOTTO TELESE – SAN LORENZO
3° SUBLOTTO SAN LORENZO – VITULANO**

PIANO UTILIZZO TERRE

Siti di approvvigionamento e smaltimento

APPALTATORE IL DIRETTORE TECNICO Geom. M. FERRONI	SCALA: <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 20px; text-align: center; margin-top: 5px;">-</div>
---	--

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF2R 02 E ZZ RG TA0000 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE	F.Manganotti	30/05/21	M.Nuti	31/05/21	P Cucino	31/05/21	IL PROGETTISTA Ing. P. Cucino 01/06/21
								ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO Dot. Ing. P. Cucino ISCRIZIONE ALBO N° 2216

File: IF2R.0.2.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.002-A

n. Elab.:

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandataria: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 2 di 43

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
2. BILANCIO E GESTIONE DEI MATERIALI.....	6
3. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	8
3.1.1 Attività estrattive.....	8
3.1.1.1 Normativa Nazionale.....	8
3.1.1.2 Normativa Regionale.....	9
3.1.2 Smaltimento e recupero rifiuti.....	11
3.1.2.1 Normativa nazionale di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta.....	11
3.1.2.2 Normativa regionale di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta.....	17
4. SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI.....	19
4.1.1 Abiter srl.....	20
4.1.2 I.Ca.M. Spa.....	21
4.1.3 I.M.I S.r.l.....	22
4.1.4 CO.GE.NA S.p.a.....	24
4.1.5 Vitulano.....	25
5. SITI DI CONFERIMENTO RIFIUTI.....	26
5.1.1 IMPIANTI DI RECUPERO RIFIUTI.....	26
5.1.1.1 CONGLOSUD S.R.L.....	28
5.1.1.2 I.P.S. (INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI) S.R.L.....	29
5.1.1.3 Mariconda Group.....	30
5.1.1.4 Porfido costruzioni.....	31
5.1.1.5 Campione sas.....	32
5.1.1.6 F.Ili Miele S.r.l.....	34
5.1.1.7 Seipa Srl - Impianto Porta Medaglia.....	35
5.1.2 IMPIANTI DI SMALTIMENTO.....	36
5.1.2.1 Idea s.r.l.....	37
5.1.2.2 Quattro "A" S.r.l.....	38
5.1.2.3 C.O.R.T.A.C. S.r.l.....	39
5.1.2.4 Ditta Crisci Angelo.....	40
5.1.2.5 Semataf S.r.l.....	41
5.1.2.6 Italcave S.p.A.....	42

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO PROGETTO ESECUTIVO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>3 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	3 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	3 di 43								
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento													

5.1.2.7 Navarra spa.....43

ALLEGATO 1 – Autorizzazioni siti di approvvigionamento e smaltimento

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 4 di 43

1. **PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**

La presente relazione fa parte degli elaborati prodotti relativi al Progetto Esecutivo di "Raddoppio Tratta Canello – Benevento, 2° subplotto Telese – San Lorenzo e 3° subplotto San Lorenzo – Vitulano, facente parte di un più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'itinerario Napoli-Bari finalizzato al miglioramento della competitività del trasporto su ferro ottenuto riducendo tempi di percorrenza ed incrementando i livelli prestazionali.

L'opera di raddoppio è prevista nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce/Taranto, sottoscritto in data 2/08/2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Basilicata, la Regione Campania, la Regione Puglia, Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Il presente documento ha come scopo la valutazione dei siti disponibili sul territorio ai fini dell'approvvigionamento dei materiali inerti necessari alle opere di progetto; della gestione del materiale da scavo (in regime di sottoprodotto e di rifiuto ai fini del recupero o smaltimento presso impianti autorizzati) e del materiale da demolizione prodotto.

Le informazioni riportate scaturiscono da contatti con le imprese di estrazione e lavorazione e/o recupero materiale di cava, nonché da contatti con i gestori degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

La ricerca e selezione dei siti di approvvigionamento, degli impianti di gestione rifiuto o di recupero di materiale in regime di sottoprodotto, è stata svolta sulla base della distanza dall'area di intervento, nonché dei percorsi potenzialmente utilizzati dai flussi legati alle aree di cantiere, privilegiando i siti più vicini e quelli per cui i percorsi di accesso previsti consentono di minimizzare l'interferenza con le aree a destinazione residenziale, coinvolgendo le strade a maggiore capacità di traffico, e consentendo un rapido collegamento tra le aree di cantiere e i siti stessi.

Nel presente documento vengono analizzati in particolare i seguenti argomenti:

- normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive;
- normativa nazionale e regionale sulle discariche;
- cave disponibili per l'estrazione di materiali inerti;
- siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta;
- autorizzazioni dei siti individuati per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I dati sono stati raccolti al fine di appurare la possibilità di soddisfare le esigenze del progetto nell'ambito di un'area non eccessivamente estesa individuando all'interno di quest'ultima gli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>5 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	5 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	5 di 43								

progetto stesso in termini di approvvigionamento di inerti ed i siti più vicini e facilmente raggiungibili per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione e che necessitano di essere gestiti in regime rifiuti.

Nel presente documento e negli elaborati grafici di supporto alla presente relazione (Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento) vengono pertanto forniti i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio dei siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e dei siti per il conferimento dei materiali di risulta dell'appalto, eseguita nella presente fase progettuale.

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva presenza e disponibilità sul territorio dei siti di seguito indicati, nonché di ulteriori impianti al fine di garantire per tutta la durata dell'intervento la gestione dell'approvvigionamento degli inerti e dei materiali di risulta in conformità con la normativa vigente e l'avanzamento delle lavorazioni.

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 6 di 43

2. BILANCIO E GESTIONE DEI MATERIALI

Il progetto esecutivo predilige in linea generale l'ottimizzazione dei processi produttivi e il massimo riutilizzo del materiale scavato.

Date le caratteristiche litologiche dei materiali in sito e delle opere in progetto, è stato possibile definire i volumi in gioco in termini di approvvigionamento/smaltimento dei materiali con l'obiettivo di quantificare il materiale di scavo eventualmente riutilizzabile e ridurre al minimo gli approvvigionamenti esterni di inerti/calcestruzzi/materie prime e gli smaltimenti esterni di rifiuti.

Si precisa, infatti, che i materiali in esubero prodotti saranno prevalentemente gestiti in qualità di sottoprodotto e conferiti ad idonei siti esterni compatibili per attività di rimodellamento morfologico, recuperi o ripristini ambientali. A tal fine è stato redatto nell'ambito del presente livello di progettazione un Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017.

Dalle lavorazioni previste per la costruzione delle opere in progetto si potranno comunque produrre materiali non idonei dal punto di vista qualitativo e/o ambientale al riutilizzo interno o alla gestione in regime di sottoprodotto. Di seguito si riporta un quadro di sintesi della gestione dei tali materiali:

- Demolizioni
- Rimozione rilevato linea storica
- Ballast
- Traverse in CAP

I materiali di risulta, che si prevede di gestire come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora necessario, verranno opportunamente classificati/caratterizzati dal produttore ed inviati ad idonei impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, privilegiando il conferimento presso siti di recupero e *solo in caso di impossibilità tecnica*, prevedendo il conferimento in impianti di smaltimento.

La classificazione/caratterizzazione dei materiali, finalizzata all'attribuzione del codice CER (a mezzo di eventuali accertamenti analitici se previsti) e a determinare la compatibilità del rifiuto con gli impianti di destinazione individuati, verrà svolta, eventualmente e per i materiali non ancora caratterizzati, nel sito di produzione prima dell'allontanamento dei rifiuti, qualora possibile in aree di idonee di caratterizzazione/deposito da allestire ai sensi di quanto prescritto dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (opportunamente perimetrate, impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc.).

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>7 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	7 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	7 di 43								

Solo a seguito della classificazione/caratterizzazione degli stessi, il produttore potrà definirne le modalità di gestione e avviare il trasporto presso i siti autorizzati in conformità alla normativa vigente e previa qualifica dei trasportatori e destinatari.

In riferimento alle esigenze del progetto ed in relazione ai risultati ottenuti dalle analisi ambientali, eseguite in fase progettuale (progetto definitivo), allo stato attuale si può ipotizzare quanto segue:

- **MATERIALE DA SCAVO - CER 17.05.04**
 - Discarica per rifiuti inerti
- **SMALTIMENTO RILEVATO LINEA STORICA - CER 17.05.04**
 - Impianto di recupero
 - Discarica per rifiuti inerti
 - Discarica per rifiuti non pericolosi
- **BALLAST LINEA STORICA - CER 17.05.08:**
 - Impianto di recupero
 - Discarica per rifiuti inerti
 - Discarica per rifiuti non pericolosi
- **TRAVERSE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO - CER 17.09.04**
 - Impianto di recupero
 - Discarica per rifiuti inerti.
- **MATERIALI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE - CER 17.09.04**
 - Impianto di recupero
 - Discarica per rifiuti inerti

Per tutti gli altri materiali di armamento da dismettere si prevede una gestione come “materiale tolto d’opera” e restituzione a RFI.

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 8 di 43

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati gli aspetti normativi che regolano le attività estrattive ed il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

3.1.1 Attività estrattive

3.1.1.1 Normativa Nazionale

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive a livello nazionale:

- Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto;
- Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio), in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- D.P.R 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", che ha attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni.

La disciplina delle attività estrattive è regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto:

Prima Categoria (materiali e sostanze di miniera):

- a) minerali utilizzabili per l'estrazione dei metalli, metalloidi e loro composti;
- b) grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asphaltiche e bituminose;
- c) fosfati sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°C;
- d) pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
- e) sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

Seconda Categoria (materiali di cava):

- a) torbe;

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 9 di 43

- b) materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
- c) terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari, pietre coti;
- d) altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria.

Le attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di la categoria sono soggette al regime di concessione; i giacimenti in territorio nazionale appartengono al demanio statale (o regionale) e vengono dati in concessione ad imprese per lo sfruttamento del materiale. L'amministrazione statale preposta al rilascio delle concessioni è il Ministero per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato.

In seguito ai decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio), le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale.

Per quanto concerne il comparto estrattivo di cava, la normativa assegna alla Regione competenze in materia di:

- programmazione dell'attività di cava;
- programmazione e coordinamento dell'attività di polizia mineraria;
- autorizzazione per cave in aree protette di interesse regionale;
- autorizzazione per cave in aree protette in interregionale o finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche oggetto di accordo tra Stato e Regione;
- partecipazione al momento istruttorio attraverso la Conferenza di Servizi;
- competenze nel rilascio di permessi di ricerca e concessioni minerarie di minerali solidi di 1ª categoria definiti all'art. 2 del R.D. 1443/1927.

3.1.1.2 Normativa Regionale

Per quanto concerne il comparto estrattivo di cava, la normativa assegna alla Regione competenze in materia di:

- programmazione dell'attività di cava;
- programmazione e coordinamento dell'attività di polizia mineraria;
- autorizzazione per cave in aree protette di interesse regionale;
- autorizzazione per cave in aree protette in interregionale o finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche oggetto di accordo tra Stato e Regione;
- partecipazione al momento istruttorio attraverso la Conferenza di Servizi;

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 10 di 43

- competenze nel rilascio di permessi di ricerca e concessioni minerarie di minerali solidi di 1ª categoria definiti all'art. 2 del R.D. 1443/1927.

Di seguito si riportano le leggi regionali che regolano l'attività estrattiva:

- L.R. 13 dicembre 1985 n. 54 - Coltivazione di cave e torbiere;
- L.R. 3 novembre 1993 n. 38 - Disciplina dei beni regionali – demanio;
- L.R. 7 febbraio 1994 n. 8 - Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della Legge Maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni;
- L.R. 13 aprile 1995 n. 17 – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 1985 n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania.

Una delle motivazioni di fondo della pianificazione dell'attività estrattiva di cava risiede nella necessità di conciliare le esigenze di tutela del territorio e dell'ambiente con quelle socio-economiche della produzione di materie prime minerarie: entrambi gli obiettivi configurano infatti un irrinunciabile interesse pubblico tale da giustificare l'intervento programmatico a livello regionale e pianificatorio a livello provinciale.

A tal fine la Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 13.12.1985 e n. 17 del 13.04.1995, ha previsto l'obbligo di dotarsi di un Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E) per razionalizzare l'approvvigionamento e l'uso delle risorse delle materie di cava.

Iniziato nel 1992 dall' Università di Napoli Federico II, nello specifico dai Dipartimenti di Scienze della Terra - Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali – Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, il Piano è stato approvato soltanto nel giugno 2006 dopo numerose correzioni, integrazioni ed aggiornamenti.

Il suddetto P.R.A.E rappresenta l'atto di programmazione settoriale con il quale si stabiliscono gli indirizzi e gli obiettivi per l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di cava nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, infrastrutturali, idrogeologici ecc. nell'ambito della programmazione socio-economica. Inoltre, esso persegue il fine del corretto utilizzo delle risorse naturali compatibilmente con la salvaguardia dell'ambiente, del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche e monumentali.

La pianificazione e programmazione razionale delle estrazioni di materiali di cava è legata alle scelte operate dalla Regione tenendo conto dello sviluppo economico regionale e di tutte le implicazioni ad esso collegate.

Le caratteristiche del P.R.A.E sono quelle già definite ed approvate dalla Giunta Regionale della Campania con gli atti di Deliberazioni n. 7253 del 27.12.2001, n. 3093 del 31/10/2003 e n. 1544

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 11 di 43

del 06.08.2004, con conferma sostanziale della Relazione illustrativa Generale (Settembre 2003) e delle Linee Guida (Ottobre 2003).

Il P.R.A.E. prevede la suddivisione delle aree estrattive in tre gruppi:

- a) aree suscettibili di nuove estrazioni (ex area di completamento);
- b) aree di riserva (ex area di sviluppo);
- c) aree di crisi, contenenti anche le:
 1. Zone Critiche (zone di studio e verifica);
 2. Aree di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.)
 3. Zone Altamente Critiche (Z.A.C.)

Il P.R.A.E. è uno strumento gerarchicamente sovraordinato rispetto agli strumenti generali comunali ed è di pari grado rispetto alla pianificazione paesistica ed ambientale regionale.

Il comma 3 dell'art. 5 delle Norme di Attuazione, prevede che le previsioni e le destinazioni del P.R.A.E. per le aree di riserva, non sono efficaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 e 10 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. fino a quando la Regione non determinerà le superfici nette delle aree di riserva e non provvederà a redigere una nuova cartografia; analogamente a quanto sopra riportato è previsto per le aree suscettibili di nuove estrazioni. I Comuni dovranno adeguare la strumentazione urbanistica vigente alle previsioni del piano regionale estrattivo, solo dopo che la Regione avrà provveduto ad individuare le superfici nette delle aree di riserve e delle aree suscettibili di nuove estrazioni, nell'ambito della formazione dei relativi comparti.

Infine, il P.R.A.E. rientra tra i piani territoriali di settore e, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 16 del 22 dicembre 2004, deve essere accompagnato dalla valutazione ambientale strategica di cui alla Direttiva Europea 42/2001/CE del 27 giugno 2001.

3.1.2 Smaltimento e recupero rifiuti

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale.

3.1.2.1 Normativa nazionale di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta

- **Deliberazione del 27 luglio 1984** "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti";
- **D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i.** "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>12 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	12 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	12 di 43								

- **L. del 23 marzo 2001, n. 93** “Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79”;
- **D. Lgs del 13 gennaio 2003, n. 36** “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- **D.M. del 13 marzo 2003** “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;
- **D.M. del 29 luglio 2004, n. 248** “Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto”;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.** “Norme in materia ambientale”;
- **D.M. 22 dicembre 2010** "Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri”;
- **D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205** "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006”;
- **D.M. 27 settembre 2010** "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** “Conversione, con modificazioni, del D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, recante Misure straordinarie e urgenti in materia di ambiente”;
- **Legge 4 aprile 2012, n. 35** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” (cd. “Semplificazioni”);
- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161** “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;
- **Decreto 14 febbraio 2013, n. 22** “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013** "Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)”;
- **Legge 9 agosto 2013, n. 98** “Conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”.
- **Legge 30 ottobre 2013, n. 125** “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 101/2013 - Nuova disciplina di operatività del Sistri - Imprese di interesse strategico nazionale”;
- **Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 (c.d. Decreto Cultura)** recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”;

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 13 di 43

- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** “Competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali”;
- **Legge del 11 agosto 2014, n. 116** “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- **Legge del 11 novembre 2014, n. 164** “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”.

Decreto legislativo 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

La gestione dei rifiuti è disciplinata dalla parte IV, titolo I del D. Lgs.152/06 che fornisce i criteri generali per la riduzione della produzione e l'applicazione di tecniche che consentano di recuperare quanto più possibile nell'ottica di smaltire solo le frazioni residuali derivanti dal loro trattamento.

Nell'allegato D alla parte IV viene riportato l'elenco dei rifiuti con relativo codice a sei cifre (CER) ed i criteri di attribuzione del codice stesso. L'elenco dei rifiuti è suddiviso in 20 capitoli, differenziati in base al loro ambito di provenienza. Le tipologie, in ogni capitolo, sono individuate da tre coppie di cifre, di cui la prima individua l'attività che ha prodotto il rifiuto, la seconda il processo specifico all'interno della generica attività, la terza definisce la singola tipologia di rifiuto.

Nell'elenco dei rifiuti sono inoltre presenti alcune voci, definite voci specchio, delle quali una si riferisce al rifiuto pericoloso per la presenza o meno di sostanze pericolose e l'altra allo stesso rifiuto, non pericoloso.

La natura pericolosa del rifiuto viene stabilita, applicando i criteri di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE, mediante una verifica chimico-analitica dei contaminanti.

Il D. Lgs. 152/06 fornisce anche indicazioni sul deposito temporaneo (art. 183, comma 1, lettera bb), ossia il raggruppamento di rifiuti effettuato nel luogo in cui essi sono prodotti prima dell'avvio alle operazioni di recupero o smaltimento.

Nello stesso riferimento normativo vengono riportati i criteri di classificazione dei rifiuti (art. 184), l'obbligo di tenere registri di carico e scarico dei rifiuti (art. 190), i criteri che disciplinano il trasporto (art. 193), le modalità per l'autorizzazione di impianti di trattamento sia fissi che mobili (art. 208) e le procedure semplificate legate ad operazioni di recupero (artt. 214 e 216).

Classificazione delle discariche

L'articolo 182, comma 7, del D. Lgs. 152/06 stabilisce che lo smaltimento in discarica è disciplinato dal D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, che recepisce la Direttiva Europea 1999/31/CE

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 14 di 43

(26/04/99) relativa alle discariche di rifiuti. I criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica sono invece definiti dal D.M. 27 settembre 2010, che ha abrogato il D.M. 3 agosto 2005.

Le discariche, in base all'attuale disciplina, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- Discarica per rifiuti inerti;
- Discarica per rifiuti non pericolosi;
- Discarica per rifiuti pericolosi.

Il D.M. 27/09/2010 stabilisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle suddette tipologie di impianti.

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 settembre 2010 definisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica secondo i seguenti punti:

- 1) Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. Detta caratterizzazione deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.
- 2) La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza.
- 3) La caratterizzazione di base è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.
- 4) Se le caratteristiche di base di una tipologia di rifiuti, dimostrano che gli stessi soddisfano i criteri di ammissibilità per una categoria di discarica, tali rifiuti sono considerati ammissibili nella corrispondente categoria. La mancata conformità ai criteri comporta l'inammissibilità dei rifiuti a tale categoria.
- 5) Al produttore dei rifiuti, o, in caso di non determinabilità del produttore, al gestore degli stessi, spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione sono corrette.
- 6) Il gestore è tenuto a conservare i dati richiesti per un periodo di cinque anni.

L'articolo 5 del decreto fissa i criteri di ammissibilità dei rifiuti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per inerti. In particolare, dei rifiuti di interesse per l'appalto in oggetto sono smaltiti in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione le tipologie identificate dai seguenti codici C.E.R.: 17.01.01 (cemento), 17.01.02 (mattoni), 17.01.03 (mattonelle e ceramiche), 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche), 17.02.02 (vetro),

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 15 di 43

17.05.04 (terre e rocce da scavo, esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati).

Inoltre, sono conferibili in discarica per rifiuti inerti i rifiuti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2 dello stesso decreto, soddisfano i seguenti requisiti:

- sottoposti a test di cessione, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del citato D.M. 27/9/2010;
- non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del citato D.M. 27/9/2010.

Sono ammissibili in discariche per rifiuti non pericolosi, i rifiuti che hanno una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25% e che soddisfano i limiti di cui alla tabella 5 del citato D.M. 27/9/2010.

Qualora i rifiuti prodotti non risultino ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi, si procederà alla verifica di ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi qualora siano soddisfatti i limiti di cui alla tabella 6 del citato D.M. 27/9/2010.

Recupero di rifiuti

Il recupero di rifiuti è disciplinato dal D.M. 5 febbraio 1998, modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186.

L'Art. 1 definisce i principi generali:

1. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;*
- b) causare inconvenienti da rumori e odori;*
- c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;*

2. Negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni.

3. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare:

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 16 di 43

a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni;

b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni.

4. Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.

L'Art. 3 è relativo alle attività di recupero di materia:

1. Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

2. I prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti individuati ai sensi del presente decreto e destinati a venire a contatto con alimenti per il consumo umano, devono inoltre rispettare i requisiti richiesti dal decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, e successive modifiche e integrazioni.

3. Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

Gli artt.4 e 5 riguardano il recupero energetico e il recupero ambientale, mentre l'Art.6 contiene le disposizioni relative alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi. Vengono in particolare disciplinate le quantità massime di tali rifiuti che possono essere messi in riserva presso l'impianto di produzione e presso impianti di recupero.

Gli artt. 8 e 9 definiscono le modalità di campionamento e analisi dei rifiuti.

L'Art. 8 definisce i criteri per il campionamento e l'analisi:

1. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

2. Le analisi sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3. Il campionamento e le determinazioni analitiche del combustibile derivato dai rifiuti (Cdr) sono effettuate in conformità alla norma Uni 9903.

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 17 di 43

4. Il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.

5. Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.

6. Il campionamento, l'analisi e la valutazione delle emissioni in atmosfera devono essere effettuate secondo quanto previsto dagli specifici decreti adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche ed integrazioni.

L'Art. 9 definisce i criteri per il test di cessione:

1. Ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui all'allegato 3 al decreto, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

2. Il test di cessione sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, è effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3.

3. Il test di cessione è effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero.

3.1.2.2 Normativa regionale di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta

Nella Regione Campania la gestione dei rifiuti è regolamentata dalla **Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007** e smi "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" che ha abrogato la Legge Regionale 10 febbraio 1993, n. 10.

L'art.10, Capo I, Titolo III della Legge Regionale 4/2007 prevede le caratteristiche del "Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti", il successivo articolo 11 prevede l'adozione di un "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi" e disciplina il suo contenuto. Ai sensi di tale disposizione, il **Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali**, anche pericolosi:

- promuove le iniziative preordinate a limitare la produzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti speciali;
- stima la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti in relazione ai settori produttivi e ai principali poli di produzione;
- detta i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali;

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandataria: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>18 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	18 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	18 di 43								

- stabilisce le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali, in ragione di documentate esigenze, gli impianti per la gestione dei rifiuti speciali, a eccezione delle discariche, sono localizzati nelle aree destinate a insediamenti produttivi;
- definisce le misure necessarie ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione, al fine di favorire la riduzione della movimentazione dei rifiuti speciali, tenuto conto degli impianti di recupero e di smaltimento esistenti nonché della vicinanza e dell'utilizzo di linee ferroviarie. Il secondo comma dell'art.11 stabilisce, poi, che il Piano prevede:
 - la normativa di attuazione;
 - una relazione generale sui principali poli di produzione dei rifiuti speciali nonché sugli obiettivi finali del piano;
 - la stima del fabbisogno di impianti, potenzialmente necessari, sulla base del principio di prossimità.

Attualmente la pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali è disciplinata dal **Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, adottato con DGR n. 212 del 24/05/2011 allo scopo di:

- garantire la sostenibilità ambientale ed economica del sistema di gestione integrato e coordinato dei rifiuti speciali, minimizzando il suo impatto sulla salute e sull'ambiente nonché quello sociale ed economico;
- assicurare che i rifiuti speciali siano dichiarati e gestiti nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo della minimizzazione dell'ammontare di quelli smaltiti illegalmente;
- ridurre la generazione per unità locale dei rifiuti di origine industriale e commerciale;
- tendere all'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti speciali;
- adottare misure per contrastare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato di rifiuti, attraverso sistemi che consentano un'affidabile tracciabilità dei flussi di rifiuti speciali ed agevolino il controllo di tutte le fasi della loro gestione;
- promuovere l'uso di tecnologie pulite che producono rifiuti in quantità e pericolosità ridotte, rispetto alle "clean up technologies";
- individuare misure operative e soluzioni organizzative finalizzate al recupero di materia e alla minimizzazione della frazione da inviare a smaltimento;
- contribuire alla realizzazione di strutture impiantistiche adeguate in numero, tipologia e potenzialità per i quantitativi di rifiuti non ulteriormente riducibili in quantità e pericolosità.

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 19 di 43

4. SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Nel presente capitolo si riportano le risultanze dell'attività di ricerca dei siti potenzialmente di interesse ai fini dell'approvvigionamento dei materiali per le lavorazioni nelle aree di intervento.

Tale attività è stata basata sulla pianificazione territoriale vigente, con particolare riferimento al Piano Estrattivo della Regione Campania (PRAER, 2006) e su indagini condotte in rete e sul territorio.

In fase di esecuzione sarà possibile integrare gli impianti di approvvigionamento, verificandone disponibilità ed attività, integrando eventualmente l'elenco di cui sotto.

Nei paragrafi seguenti, sono descritti sinteticamente gli impianti, mentre nelle tavole di supporto allegata alla presente relazione (Corografia individuazione siti di approvvigionamento smaltimento) se ne riporta l'ubicazione.

Tabella 4-1: Siti di approvvigionamento inerti

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	LITOLOGIA	SCADENZA AUTORIZZAZ	DISTANZA (km)
C1	ABITER S.r.l.	CASTELLO DIRUTO	SESTO CAMPANO	IS	Calcare	15.10.2028	c.a.57
C2	I.C.A.M. S.p.A.	COLLE RAPINA	CAMPOCHI ARO	CB	Calcare	31.01.2029	c.a. 54
C3	I.M.I S.r.l. Industria Materiali Inerti	Strada Provinciale di Nola	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Novembre 2024	46
C4	CO.GE.NA S.p.a Costruzioni Generali Napoli	Strada Provinciale di Nola	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Novembre 2024	45
C6	Vitulano	-	Vitulano	(BN)	Calcari, Brecce da taglio	08/10/2017	19

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 20 di 43

4.1.1 Abiter srl

Il sito di interesse si trova in agro del comune di Sesto Campano, in località Castello Diruto, ed è stato soggetto ad attività estrattiva dal 2004, come da autorizzazione di cui alla Determina dirigenziale n. 264, del 12/07/2004 e successivi aggiornamenti (proroga di cui alla Determina dirigenziale n. 16 del 27/01/2014 e Determina di sub ingresso con Determina dirigenziale n. 50 del 24/02/2014). Autorizzazione rinnovata fino a novembre 2028.

Il sito, raggiungibile mediante la S.S 85 (Venafrana) e strade vicinali, è attualmente sfruttato per l'estrazione di inerti impiegati per lavori stradali (massicciate), edili (ripienanti) e per il confezionamento di mix design per calcestruzzi.



Figura 4-1- Stralcio Foto area cava ditta Abiter, Sesto Campano (IS)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 21 di 43

4.1.2 I.Ca.M. Spa.

La Icam Spa è una ditta di Campochiaro (CB) che produce pietre e ghiaia. Nello specifico, si occupa di forniture di inerti e calcestruzzi, pietrisco, terre di cava per uso industriale, sabbia, ghiaia e pietrisco per la pavimentazione delle strade.

La società è autorizzata a svolgere attività estrattiva presso l'impianto localizzato in Collerapina, Campochiaro (CB) dal 2008 (autorizzazione n. 125 del 27/12/2008 e successiva proroga di cui alla DD n.19 del 29/01/2014 con validità fino al 31/01/2019 rinnovata fino a 31/01/2029).

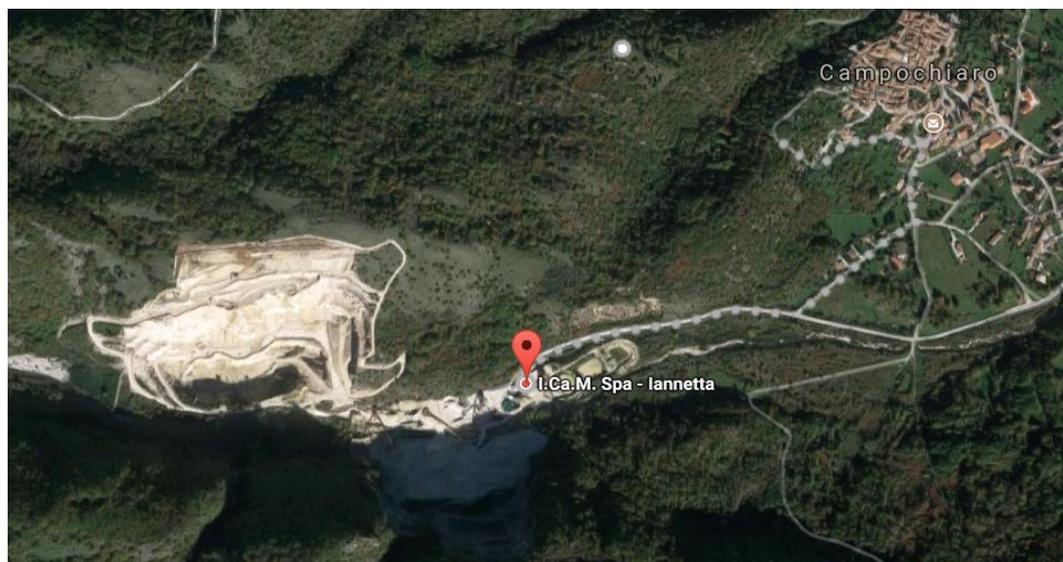


Figura 4-2 Stralcio foto area cava ditta I.Ca.M. Spa, Campochiaro (CB)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 22 di 43

4.1.3 I.M.I S.r.l.

La società I.M.I S.r.l. (Industria Materiali Inerti) fa parte del consorzio COIM con sede in via Melisurgo n° 4- Napoli, insieme alla società CO.GE.NA S.p.a. che gestisce la limitrofa cava (identificata con il codice PRAE 63065_04 nello stralcio della CTR, di cui alla figura 4.4 riportata a pag. 31).

Entrambe le società gestiscono delle cave situate sulla Strada Provinciale di Nola nel comune di Roccarainola (NA).

L'attività estrattiva della I.M.I. (cava con codice PRAE 63065_05) è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 63 del 03/11/2014, secondo il quale la suddetta società deve eseguire un programma di dismissione per 10 anni, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC (n. 77 del 10/11/2014), del sito di cava attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale. L'autorizzazione risulta rinnovata fino a novembre 2024.

L'area attuale della cava è di circa 10,72 ettari e la quantità di materiale che potrebbe fornire annualmente è pari a 50.000/60.000 m³.



Figura 4-3: Stralcio foto aerea Cava I.M.I. Srl, Strada Provinciale di Nola, comune di Roccarainola (NA)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 23 di 43

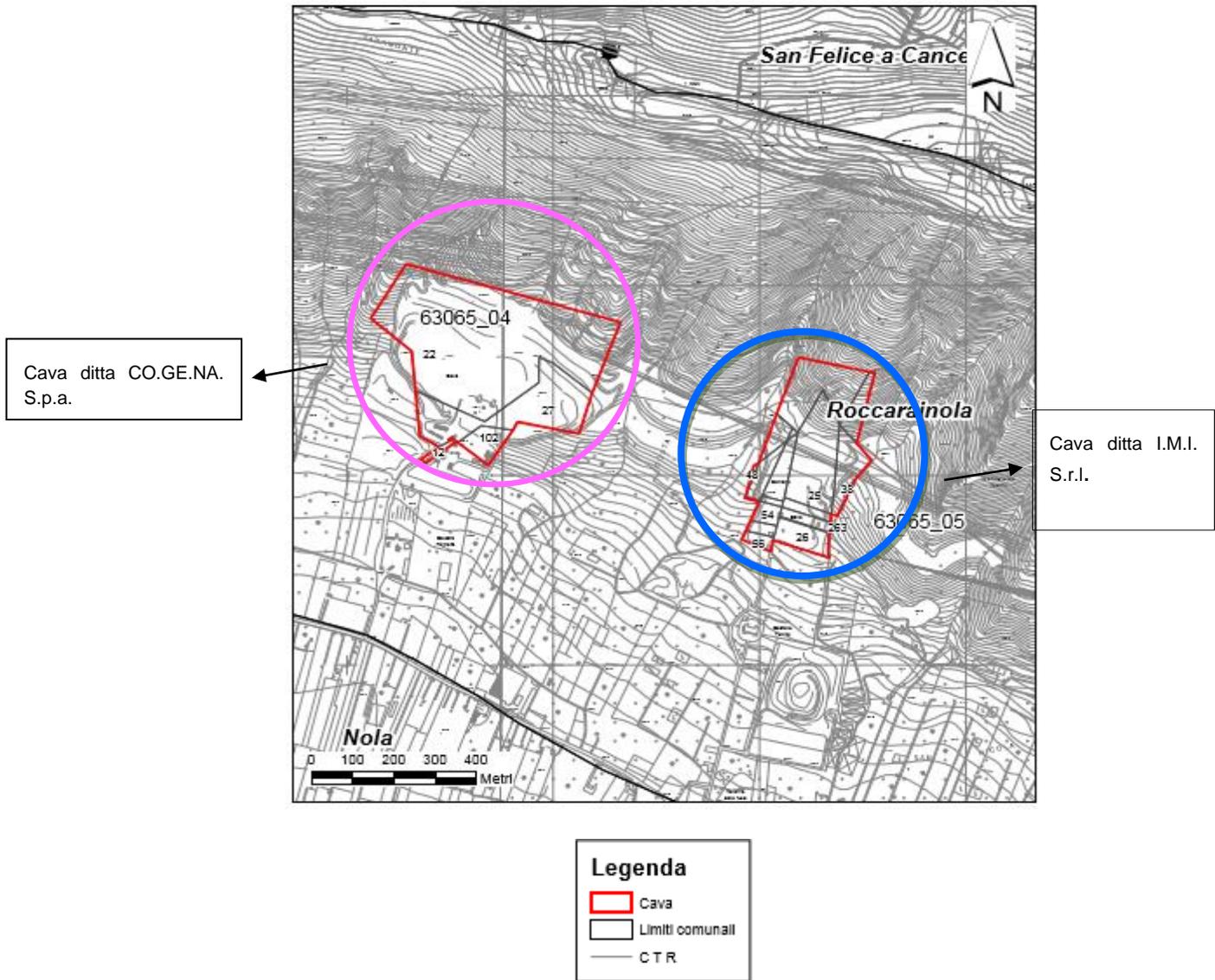


Figura 4-4: Estratto CTR Cava I.M.I. S.r.l. Fonte: Schede PRAER Campania ,2006

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 24 di 43

4.1.4 CO.GE.NA S.p.a

La società CO.GE.NA S.p.a (Costruzioni Generali Napoli) fa parte del medesimo consorzio, citato nel paragrafo precedente e denominato CO.I.M.

L'attività estrattiva della CO.GE.NA (cava con codice PRAE 63065_04, vedi figura 4.4 riportata nella pagina precedente) è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/10/2014 secondo il quale, la suddetta società, deve eseguire un programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC (n. 76 del 03/11/2014), del sito di cava attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale. L'autorizzazione è valida fino a novembre 2024. L'area attuale della cava è di circa 28,06 ettari e la quantità di materiale che potrebbe fornire annualmente è pari a circa 50.000 m³.



Figura 4-5: Stralcio foto aerea, Cava CO.GE.NA S.p.a, Strada Provinciale di Nola, comune di Roccarainola (NA)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 25 di 43

4.1.5 Vitulano

L'azienda si occupa da oltre 30 anni dell'estrazione nella cava "Uria" del pregiato "Marmo" colorato, nonché delle successive fasi di squadratura e taglio dei blocchi e della lavorazione e distribuzione dei prodotti finiti. Autorizzata all'attività estrattiva con D.D. N. 93 DEL 24/11/2010 e successiva proroga, la cava è identificata dal PRAER con cod. 62077 01, come mostrato nell'estratto della CTR, allegato alla scheda identificativa della cava in esame, di cui al PRAER citato. Nel 2019 l'autorizzazione è stata nuovamente prorogata

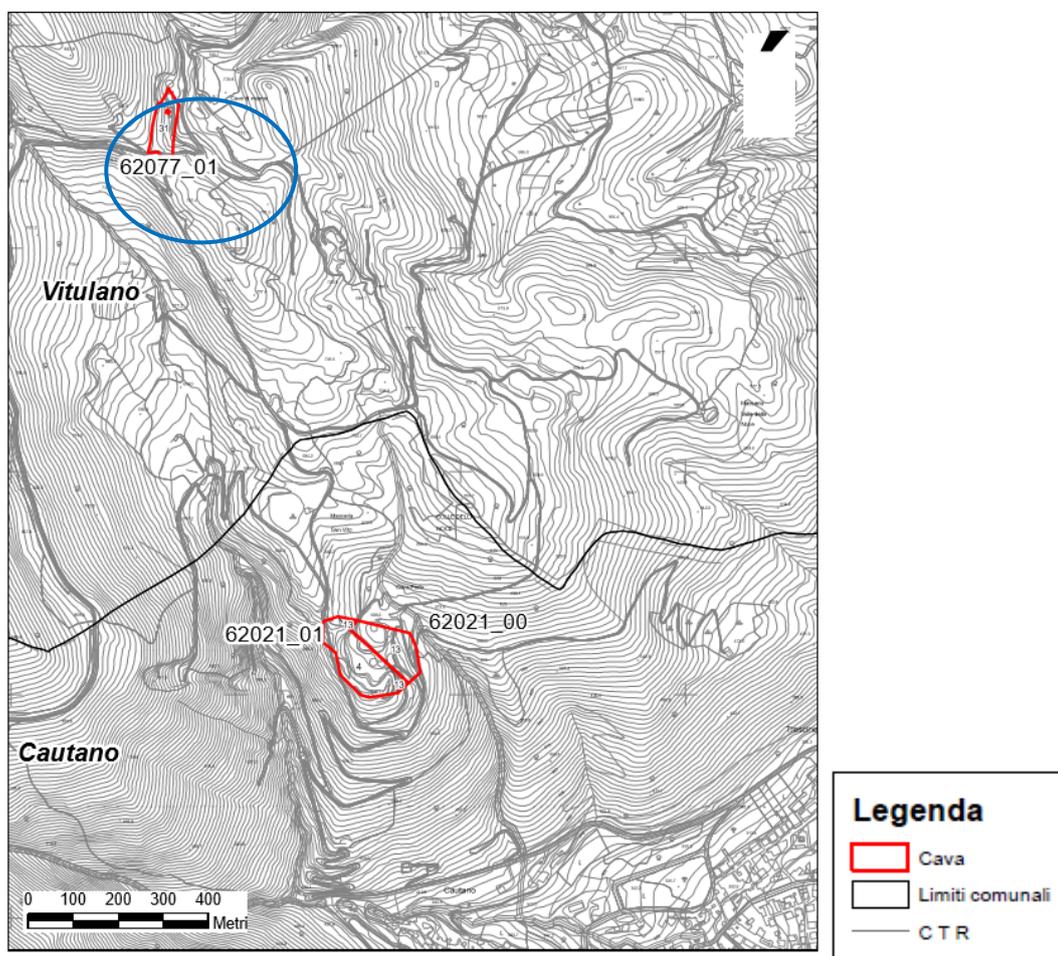


Figura 4-6: Estratto CTR Cava Vitulano (la cava di Cautano cod. n. 62021 risulta dismessa)

APPALTATORE:  Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO <table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>26 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	26 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	26 di 43								
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento													

5. SITI DI CONFERIMENTO RIFIUTI

Nel capitolo in esame si riportano gli esiti dell'attività di ricerca e di individuazione di impianti potenzialmente idonei per il conferimento della quota parte dei materiali di risulta, prodotti nell'ambito degli interventi della tratta ferroviaria in esame, che si prevede di gestire in regime rifiuti.

In particolare, la ricerca si è focalizzata su:

- Impianti di recupero rifiuti non pericolosi;
- Discariche per rifiuti non pericolosi ed inerti.

L'ubicazione di questi siti è riportata nella tavola allegata (Corografia individuazione siti di approvvigionamento smaltimento).

Nelle tabelle dei paragrafi seguenti si elencano gli impianti individuati in prossimità delle aree di intervento con dettaglio dei CER autorizzati di interesse, nonché le date di scadenza delle relative autorizzazioni.

L'elenco dei siti potrà essere aggiornato qualora in fase esecutiva se ne ravvisasse la necessità per nuova classificazione/caratterizzazione dei rifiuti, verifica degli atti autorizzativi (validità e conformità con i CER attribuiti), della disponibilità degli impianti elencati, nuovi siti individuati dall'Appaltatore.

5.1.1 IMPIANTI DI RECUPERO RIFIUTI

Sono stati ricercati impianti di recupero autorizzati sia in forma ordinaria (art. 208 del DLgs.152/2006 e s.m.i.), che in forma semplificata (art. 216 del DLgs.152/2006 e s.m.i.) e che gli stessi sono stati selezionati sulla base della distanza dall'intervento, nonché sulla verifica degli atti autorizzativi in termini di validità e conformità con i CER di interesse.

APPALTATORE:	TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE:	Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 27 di 43	

Tabella 5-1: Impianti di recupero

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV	C.E.R. AUTORIZZATI	SCADENZA AUTORIZZAZ.	DISTANZA (Km)
RE01	CONGLOSUD	Zona industriale Asi Valle Caudina	Cervinara	AV	17.09.04, 17.05.04, 17.05.08, 170302	21/01/2023	36
RE02	I.P.S. (INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORAT I) S.R.L.	-	San Martino Valle Caudina	AV	17.05.04 170302 17.09.04	30/07/2026	37
RE03	MARICONDA group	-	Santa Lucia di Serino	AV	17.05.04, 170302, 17.09.04	11/08/2030	62
RE04	Porfido Calcestruzzi	Contrada pezza	Montemaran o	AV	17.05.04 17.09.04, 170302	27/03/2023	66
RE05	Campione SAS	Valle Ufita	Flumeri	AV	17.09.04 17.05.08 17.05.04	03/02/2031	59
RE06	f.lli miele	Area PIP	Casalbore	AV	17.09.04 17.05.08 17.05.04	18/05/2027	50
RE07	Seipa Srl- impianto Porta Medaglia	Roma	Loc.Divino Amore	RM	17 05 04 17 09 04 17 05 08 17 03 02	01/05/2028	207

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 28 di 43

5.1.1.1 CONGLOSUD S.R.L.

La ditta, con sede nella zona industriale ASi Valle Caudina, nel comune di Cervinara (AV), è autorizzata al recupero rifiuti in forma semplificata ai sensi dell'art. 216 del Dlgs 152/06 e s.m.i., mediante iscrizione n. 58 del 11/11/2008 al Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti, come da nota della provincia di Avellino n. 435154 del 23 Giugno 2014 e relativi allegati. Rinnovo autorizzazione fino a 21/01/2023.

L'impianto di recupero è localizzato nella zona industriale Asi della Valle Caudina, nel comune di Cervinara (AV), come mostrato nello stralcio della foto aerea riportato nella figura seguente.

In particolare, il sito produttivo risulta in possesso delle seguenti potenzialità annue:

- Materiale misto da demolizione Cer 17.09.04: 5600 t/a per attività di messa in riserva (R13) e 8000 t/a Trattamento/riutilizzo (R5).
- Materiale da scavo (CER 17.05.04): 5600 t/a per attività di messa in riserva (R13) e 8000 t/a Trattamento/riutilizzo (R5).
- Pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08): 244 t/a per attività di messa in riserva (R13) e 348 t/a Trattamento/riutilizzo (R5).
- Miscela bituminose (C.E.R. 17.03.02): 1960 t/a per attività di messa in riserva (R13) e 2800 t/a per Trattamento/riutilizzo (R5).



Figura 5-1: Stralcio foto aerea Conglosud, zona Industriale ASi, Valle Caudina, Cervinara (AL)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 29 di 43

5.1.1.2 I.P.S. (INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI) S.R.L.

La ditta I.P.S. è autorizzata con decreto dirigenziale n. 66 del 22/09/2016 a recupero rifiuti in forma ordinaria ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., presso l'impianto sito in via Tagliata 1, San Martino Valle Caudina (AV), come mostrato nello stralcio della foto aerea di seguito riportata. Autorizzato fino a 30/07/2026.

In riferimento ai rifiuti di interesse, la stessa autorizzazione dispone le seguenti potenzialità annue, quali:

- Materiale da scavo (CER 17.05.04), quantità: 180.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 180.000 t/a per messa in riserva (R13);
- Miscele bituminose (CER 17.03.02), quantità: 50.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5);
- Misti da demolizione (CER 17.09.04), quantità: 70.410 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 70.390 per messa in riserva (R13).



Figura 5-2: Stralcio foto aerea, I.P.S. S.r.l., via Tagliata 1, San Martino Valle Caudina, (AV)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 30 di 43

5.1.1.3 Mariconda Group

La ditta ha rinnovato mediante autorizzazione unica ambientale (ex D.P.R. 13 Marzo 2013 n.59), l'iscrizione nel registro provinciale delle imprese (numero iscrizione 66), che recuperano rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. per l'insediamento produttivo, sito nel comune di Santa Lucia di Serino (AV), del quale si riporta uno stralcio della foto aerea nella figura di seguito riportata.

Rinnovo autorizzazione fino a 11/08/2030.



Figura 5-3: Stralcio foto aerea, Mariconda, Santa Lucia Di Serino (AV)

L' autorizzazione rilasciata e in validità fino al 11/08/2030, dispone le potenzialità annue per il sito, quali in particolare:

- Materiale da demolizione (CER 17.09.04), quantità: 30.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 21000 t/a per messa in riserva (R13);
- Miscele bituminose (CER 17.03.02), quantità: 10.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 7.000 t/a per messa in riserva (R13);
- Materiale da scavo (CER 17.05.04), quantità: 12.500 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 8750 t/a per messa in riserva (R13).

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 31 di 43

5.1.1.4 Porfido costruzioni

LA società PORFIDO CALCESTRUZZI S.R.L. ha rinnovato, con nota di cui al prot. gen della Provincia di Avellino n. 46856 del 08 Luglio 2014, l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., per il sito produttivo, sito in contrada Pezze, comune di Montemarano (AV), come mostrato nello stralcio google di cui alla figura seguente. Rinnovo autorizzazione fino a 27/03/2023.



Figura 5-4: Stralcio foto aerea, Porfido costruzioni, Contrada Pezze, Montemarano (AV)

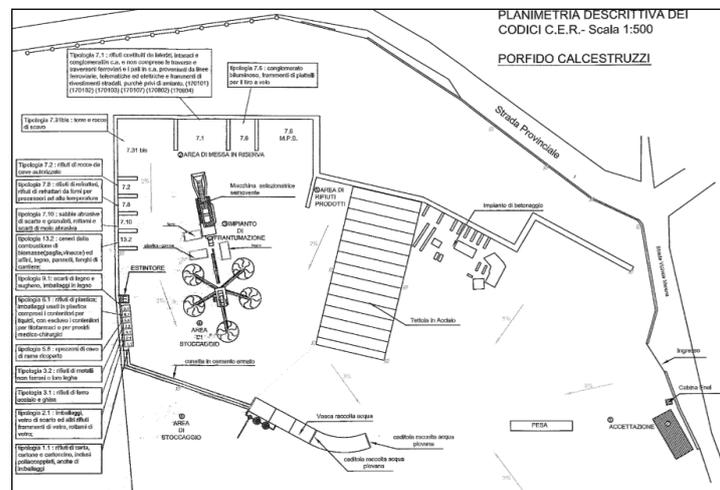


Figura 5-5: Planimetria sito produttivo, Porfido Costruzioni - Fonte: Istanza per richiesta AUA

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 32 di 43

L'impiantistica in esame, rappresentata nella planimetria descrittiva di cui alla figura seguente, è costituita da un frantumatore con macchina selezionatrice semimovente ai fini del trattamento del rifiuto (R5).

L'autorizzazione rilasciata, dispone le potenzialità annue del sito, quali in particolare:

- Materiale da demolizione (CER 17.09.04), quantità: 21020 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 14.714 t/a per messa in riserva (R13);
- Miscele bituminose (CER 17.03.02), quantità: 12.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 8.400 t/a per messa in riserva (R13);
- Materiale da scavo (CER 17.05.04), quantità: 8.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 5.600 t/a per messa in riserva (R13).

5.1.1.5 Campione sas

La ditta ha rinnovato mediante autorizzazione unica ambientale (ex D.P.R. 13 Marzo 2013 n.59), l'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. (iscrizione n.31), per l'insediamento produttivo, sito nell'area industriale Valle Ufita comune di Flumeri, del quale si riporta uno stralcio della foto aerea nella figura di seguito riportata. Autorizzazione valida fino a 03/02/2031.



Figura 5-6: Stralcio foto aerea, impianto Campione sas, area industriale Valle Ufita, Flumeri (AV)

Il sito produttivo è installato in un'area di circa 8000 m² e consente sia la riduzione dimensionale (fino ad una granulometria di 0/50 mm a mezzo di un mulino rotante a martelli), che la

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandatario: Mandante: SYSTRA S.A. SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>33 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	33 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	33 di 43								

separazione di materiali quali: plastica, legno, ecc. L' autorizzazione rilasciata e in validità fino al 11/08/2030, dispone le potenzialità annue del sito, quali in particolare:

Pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08), quantità: 800 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 560 t/a per messa in riserva (R13);

- Miscele bituminose (CER 170302), quantità: 21.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 14.700 t/a per messa in riserva (R13);
- Materiale da scavo (CER 17.05.04), quantità: 3.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 2100 t/a per messa in riserva (R13).

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 34 di 43

5.1.1.6 F.Ili Miele S.r.l.

La ditta ha rinnovato mediante autorizzazione unica ambientale (ex D.P.R. 13 Marzo 2013 n.59), l'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. (iscrizione n.62), per l'insediamento produttivo, sito nell'area PIP, comune di Casalbore, del quale si riporta uno stralcio della foto aerea nella figura di seguito riportata.

L' autorizzazione rilasciata e in validità fino al 18/05/2027, dispone le potenzialità annue del sito, quali in particolare:

- Pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08), quantità: 4.000 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 2.800 t/a per messa in riserva (R13);
- Materiale da scavo (CER 17.05.04), quantità: 53.500 t/a per attività di trattamento/riutilizzo (R5) e 37.450 t/a per messa in riserva (R13).



Figura 5-7: Stralcio foto aerea, impianto F.Ili Miele, area Pip, Casalbore (AV)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 35 di 43

5.1.1.7 Seipa Srl - Impianto Porta Medaglia.

Impianto estrazione inerti naturali e recupero inerti artificiali e riciclati.

Il gruppo Seipa dispone di diversi impianti fissi e mobili nelle varie sedi, nella sede di Porta Medaglia gli impianti sono:

- Impianto Trattamento Rifiuti non pericolosi R13/R5
- Impianto produzione Calcestruzzo
- Impianto produzione malte betonabili e premiscelati
- Impianti mobili di vagliatura
- Impianto mobile trattamento rifiuti non pericolosi
- Impianto depurazione acque reflue industriali sia proprie che da terzi D15 .

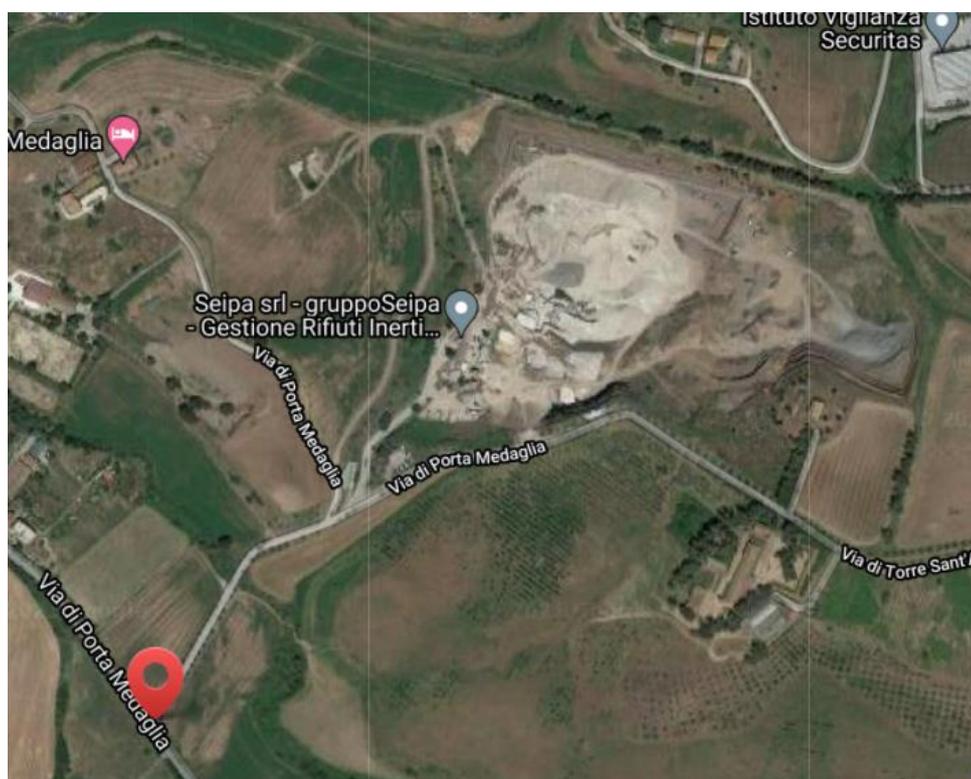


Figura 5-8: Stralcio foto aerea, impianto Seipa srl – Loc. Porta Medaglia (RM)

APPALTATORE:	TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO				
PROGETTAZIONE:	Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO				
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 36 di 43

5.1.2 IMPIANTI DI SMALTIMENTO

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi ed inerti individuati in prossimità delle aree di intervento, nonché le date di scadenza delle relative autorizzazioni e le attività di recupero autorizzate.

Si fa presente che gli stessi sono stati selezionati sulla base della distanza dall'intervento, nonché sulla verifica degli atti autorizzativi in termini di validità e conformità con i CER di interesse.

In fase operativa, a seguito di eventuale nuova classificazione/caratterizzazione dei rifiuti, l'elenco sarà aggiornato in funzione della disponibilità degli impianti.

Tabella 5-2: Impianti di smaltimento

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	C.E.R. AUTORIZZATI	SCADENZA	DISTANZA (KM)
Discariche per inerti							
D1	Idea 4 S.r.l.	Loc. Monti della Grandine	Magliano Romano	RM	17.05.04 17.09.04 17.03.02 17.05.08	06/08/2023	261
D2	Quattro "A" S.r.l.	Quarto dei Radicelli	Roma	RM	17.05.04 17.09.04 17.03.02 17.05.08	06/2030	170
D3	C.O.R.T.A.C S.r.l.	Via Laurentina Km 11,200	Municipio XII, Roma	RM	17.05.04	02/2031	176
D4	Crisci Angelo	Loc. Magliatelle	Moliterno	PZ	17.05.04 17.09.04 17.03.02 17.05.08	26/08/2024	150
Discariche per rifiuti non pericolosi							
D5	Semataf S.r.l.	Contrada Mattina	Guardia Perticara	PZ	17.05.04 17.09.04 17.03.02 17.05.08	Maggio 2024	160
D6	Italcave	Contrada la Riccia - Giardinello	Taranto	TA	17.05.04 17.03.02 17.09.04	01/12/2026	283
Discariche per rifiuti pericolosi							
D11	Navarra spa	Pericolosi	Ferentino	FR	17 05 03	in fase rinnovo	145

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 37 di 43

5.1.2.1 Idea s.r.l.

La società Idea 4 S.r.l. è autorizzata all'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano in provincia di Roma, con Determinazione Regionale n. A06398 del 06/08/2013 fino al 06/08/2023.

La discarica ha una capacità autorizzata di circa 890.000 m³ (comprensivi dei 64.000 m³ già depositati in forza delle autorizzazioni comunali). Il progetto originario prevedeva 904.000 m³, ma la modifica non sostanziale sul primo sub-lotto funzionale di cui alla determina B01393 del 09/04/2013 ne ha ridotto le capacità di circa 14.000 m³. Il quantitativo annuale autorizzato è di 150.000 tonnellate, mentre quello giornaliero autorizzato è fino a 1.000 tonnellate. La società è autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento D1 e D15.

Inoltre la società Idea 4 S.r.l. si occupa di intermediazione di rifiuti (iscrizione Albo RM/013542 cat 8D validità fino al 16/09/2021) e collabora con diverse discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicate nell'alto Lazio e nella bassa Toscana.



Figura 5-9: Stralcio foto aerea, Impianto Idea 4 S.r.l., Magliano Romano (RM)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 38 di 43

5.1.2.2 Quattro “A” S.r.l.

L'azienda Quattro “A” S.r.l., appartenente al Gruppo Seipa, che include anche la società C.O.R.T.A.C. Srl, gestisce **una discarica di rifiuti inerti** in località “Quarto dei Radicelli” alla Via Selvotta nel comune di Roma, autorizzata con Determina Regionale n. C1424 del 21/06/2010, in corso di validità fino al 21/06/2020, sebbene in caso di esaurimento delle volumetrie assentite, la validità dell'autorizzazione potrebbe esaurirsi prima di tale data.

La suddetta discarica nasce come variante al recupero ambientale, previsto nell'ambito del progetto dismissione di una cava di materiali pozzolanacei. La capacità totale netta della discarica è di 1.007.094 m³ e la quantità di rifiuti inerti smaltibili (nell'ipotesi di indice di compattazione pari a 1.5 t/m³) è di 1.510.641 t.

Con Determinazione Regionale n. B5399 del 02/11/2010, la discarica della società Quattro “A” ha ottenuto la deroga ai valori limite per i parametri indicati in Tab. 2 del D.M. 3 agosto 2005. Pertanto, possono essere conferiti in discarica anche rifiuti inerti che, sottoposti a “test di cessione”, presentino un “eluato conforme” alle concentrazioni fissate per i parametri individuate nella Tab. 2 del suddetto decreto, con deroga per i limiti di concentrazione fissati per i fluoruri pari a 3 mg/l.



Figura 5-10: Stralcio foto aerea, Quattro “A” S.r.l., Roma

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 39 di 43

5.1.2.3 C.O.R.T.A.C. S.r.l.

La società C.O.R.T.A.C. S.r.l., appartenente al Gruppo Seipa, gestisce una discarica per rifiuti inerti autorizzata con Decreto Dirigenziale di Roma Capitale n. 307 del 14/02/2011, in corso di validità fino al 14/02/2021.

L'area della discarica di rifiuti inerti è di 39.912 m² ed ha una capacità netta di 443.530 m³; considerando un coefficiente di conversione m³/tonnellate di 1,5, la quantità di rifiuti inerti smaltibili è di 665.295 t. L'operazione di gestione autorizzata presso la discarica è la D1, ossia deposito sul suolo o nel suolo. I rifiuti inerti ammessi in discarica sono quelli elencati in tabella 1 del D.M. 03/08/2005.

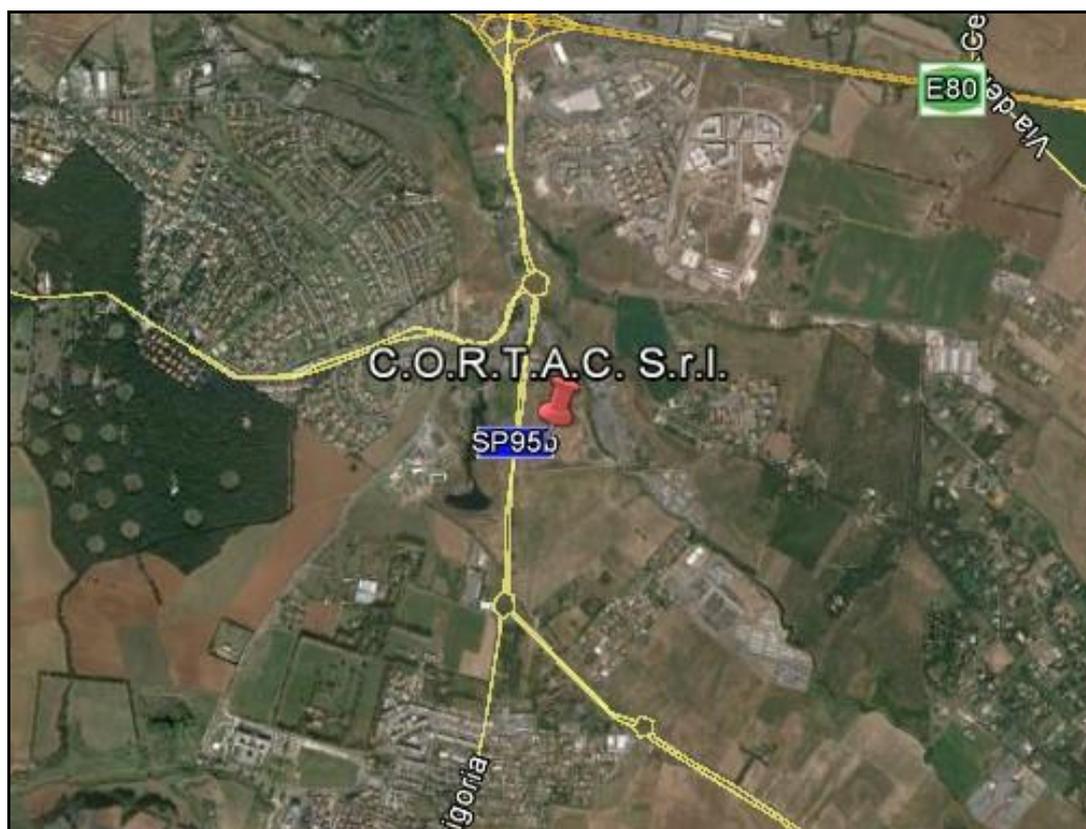


Figura 5-11: Stralcio foto aerea, C.O.R.T.A.C S.r.l., Via Laurentina, Roma

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 40 di 43

5.1.2.4 Ditta Crisci Angelo

La Ditta Crisci Angelo ha sede legale in Contrada Risicarda ed impianto ubicato in località Magliatelle entrambe nel comune di Moliterno (PZ).

Come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Potenza, protocollo n. 29467 del 27/04/2014, la ditta Crisci è autorizzata, fino al 26/08/2024, sia all'attività di recupero sia all'attività di smaltimento inerti. Nello specifico per quanto concerne le attività di recupero, sono autorizzate attività di tipo R5 e R13, mentre per le attività di smaltimento è autorizzata l'attività D1 per rifiuti inerti. Per quest'ultima attività il volume complessivo autorizzato equivale a 36.000 m³; il volume attualmente utile della discarica è pari a circa 24.000 m³. I rifiuti inerti che possono essere conferiti nella discarica in esame non devono contenere PCB, diossine e furani e non devono essere contaminati o contenuti altri materiali o sostanze come metalli, amianto, plastica, sostanze chimiche in quantità da aumentare il rischio per l'ambiente o da determinare il loro smaltimento in una discarica appartenente ad una categoria diversa.

Per i CER 17.05.04, 17.09.04, 17.03.02, 17.05.08 la Ditta Crisci può prevedere sia attività di recupero (R5-R13) sia la messa in discarica (D1).

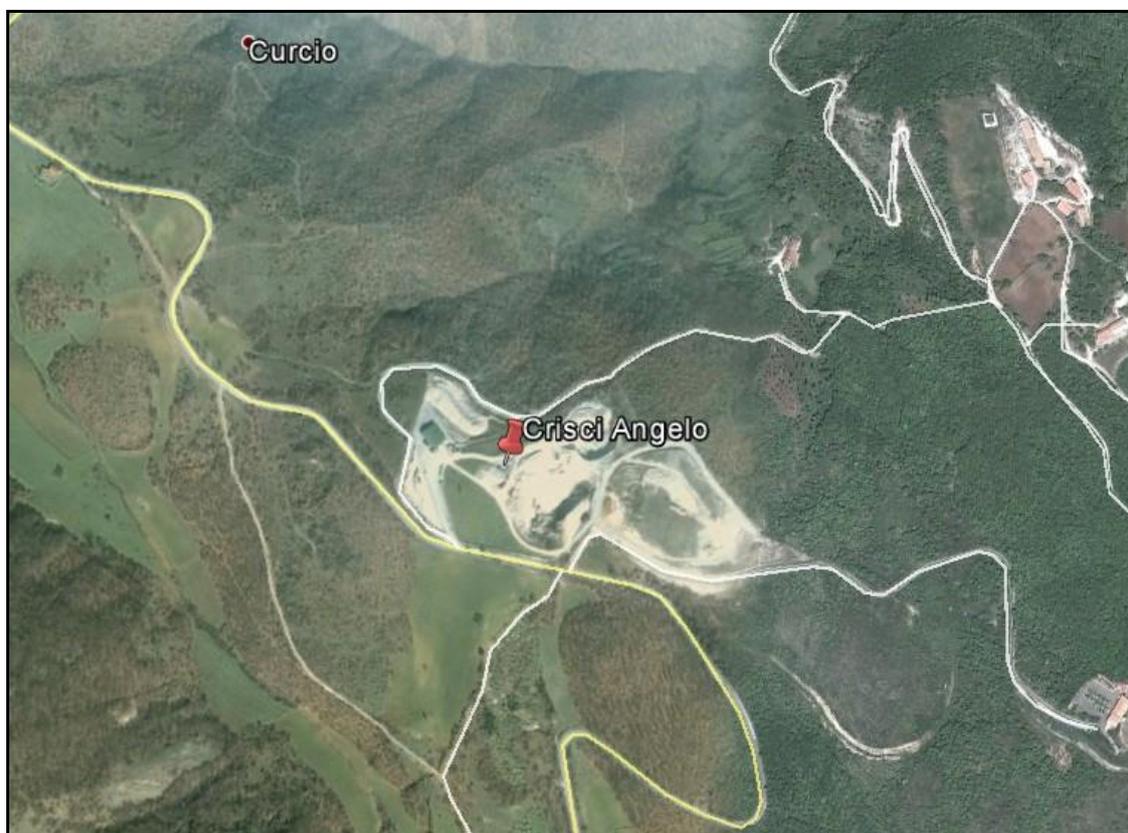


Figura 5-12: Stralcio foto aerea, Ditta Crisci Angelo, Moliterno (PZ)

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 41 di 43

5.1.2.5 Semataf S.r.l.

La società Semataf S.r.l., con sede legale in Borgo Venusio (MT) appartenente al Gruppo Castellano, possiede una piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali nel comune di Guardia Perticara (PZ). Specificatamente è in possesso di:

- una discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, comprendente attualmente i lotti denominati I, II, III;
- impianto di trattamento chimico-fisico e di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

L'autorizzazione di riferimento è la Delibera della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 586 del 31 marzo 2009 a cui si sono susseguite alcune modifiche impiantistiche ed aggiornamenti autorizzativi, tra le quali quella attualmente vigente che è la delibera della Regione Basilicata n. 632 del 26/05/2014. La scadenza è prevista per maggio 2024.

Il lotto di discarica per rifiuti non pericolosi ha integrato la piattaforma esistente con una capacità di 90.000 m³ è tutt'ora in esercizio. Infine, è stato definito il sito prescelto per il IV lotto, caratterizzato da una volumetria di progetto pari a circa 340.000 m³: si prevede che la discarica garantirà lo smaltimento dei rifiuti autorizzati per i prossimi 10 anni. I CER 17.05.04, 17.09.04, 17.03.02 e 17.05.08 sono smaltibili in questa discarica per rifiuti non pericolosi; inoltre tali rifiuti sono anche ammissibili nell'impianto di trattamento e deposito preliminare.

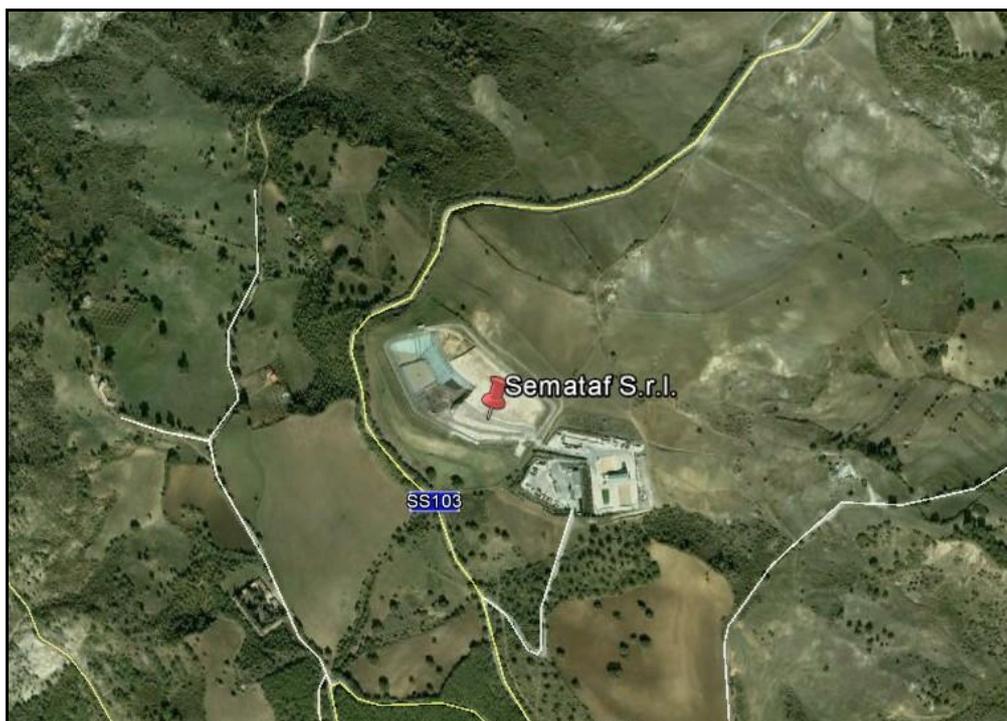


Figura 5-13: Stralcio foto aerea Semataf S.r.l., Matera

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO					
PROGETTAZIONE: Mandatario: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO					
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	COMMESSA IF2R	LOTTO 0.2.E.ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO TA.00.0.0.002	REV. A	FOGLIO 42 di 43

5.1.2.6 Italcave S.p.A.

La società Italcave S.p.A., con sede legale in Taranto alla via Per Statte 6000, gestisce un impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione ubicata in Taranto, Via per Statte 6125 Contrada La Riccia-Giardiniello.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di riferimento per l'attività, con scadenza prevista per dicembre 2026, è la Determinazione del Dirigente Ufficio della Regione Puglia n.36 del 11/12/2014.

La suddetta discarica, con un volume totale di 6.228.444 m³, è costituita da due lotti: il 1°Lotto ha un volume pari a 2.616.146 m³ mentre il 2° Lotto di 3.612.298 m³. La volumetria totale residua a giugno 2014 è pari a 3.409.311 m³.

Per i CER 17.05.04, 17.09.04, 17.03.02 e 17.05.08 è autorizzato lo smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi; mentre i CER 17.05.04 e 17.03.03 possono essere conferiti anche nell'impianto di inertizzazione.



Figura 5-14: Stralcio foto aerea Italcave S.p.A., contrada La Riccia-Giardiniello Taranto

APPALTATORE: TELESE S.c.a r.l. Consorzio Telese Società Consortile a Responsabilità Limitata	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 2° LOTTO TELESE – SAN LORENZO 3° LOTTO SAN LORENZO – VITULANO												
PROGETTAZIONE: Mandataria: SYSTRA S.A. Mandante: SWS Engineering S.p.A. SYSTRA-SOTECNI S.p.A.	PROGETTO ESECUTIVO												
Relazione Generale Siti approvvigionamento e smaltimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2R</td> <td>0.2.E.ZZ</td> <td>RG</td> <td>TA.00.0.0.002</td> <td>A</td> <td>43 di 43</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	43 di 43
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2R	0.2.E.ZZ	RG	TA.00.0.0.002	A	43 di 43								

5.1.2.7 Navarra spa

La Navarra SpA è titolare di una piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita nel Comune di Ferentino (FR).

Tra le linee principali di lavorazione, sono ricomprese quelle di inertizzazione con leganti a base di cemento e di trattamento di ceneri pesanti da incenerimento RSU.

I processi prevedono operazioni di miscelazione condotte in deroga all'Art.187 del D.Lgs 152/06 oltre che le operazioni D9, D13, D14, D15, R12, R13. Possiede una Capacità di trattamento giornaliera di 380tonn, una capacità di trattamento annua pari a 114.000 tonn e la possibilità di stoccaggio istantaneo pari 8.500tonn.



Figura 5-15: Stralcio foto aerea piattaforma Navarra spa, Ferentino (FR)